

ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di E.D.A. SALERNO Società unipersonale

Sede in VIA SABATO VISCO 20 -84100 SALERNO (SA) Capitale sociale Euro 150.000,00 i.v.

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2023

Signor Azionista,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 243.699. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2364, c. 2, c.c., per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni a causa delle significative modifiche intervenute nella struttura organizzativa. Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dello smaltimento e del recupero dei rifiuti, dove opera in qualità di società unipersonale, in house providing con unico socio l'Ente d'Ambito della provincia di Salerno (Eda).

Come è noto, la Legge Regionale del 26 maggio 2016, n. 14 ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*"), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO. L'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO. L'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito (EDA) e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

La Vostra Società svolge la propria attività nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani finalizzata al recupero e allo smaltimento, realizzata con conduzione dell'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) di rifiuti indifferenziati attraverso le fasi di stoccaggio, triturazione, vagliatura, deferizzazione e stabilizzazione. La Società, inoltre, svolge l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di discariche chiuse e la conduzione di discariche in fase post operativa anche attraverso la fase di trattamento del percolato. Altresì, la Società conduce impianti di trasferimento, compostaggio e stabilizzazione della frazione organica da raccolta differenziata, oltre al servizio di svuotamento dei serbatoi di raccolta nel sito temporaneo di stoccaggio di rifiuti e i servizi di prelievo da centri di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile, è soggetta alla direzione ed al coordinamento dell'Ente d'Ambito (EDA) Salerno, attuale azionista unico di EcoAmbiente Salerno Spa. La società è inoltre soggetta ai controlli sulle società partecipate disciplinati dall'art. 147 *quater* del D. Lgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Salerno e nelle unità operative di Battipaglia (impianto TMB), Eboli (impianto di compostaggio), Giffoni Valle Piana (impianto trasferimento organico) e, da ultimo, nell'impianto di selezione rifiuti sto nel Comune di Casal Velino, in località Vallo Scalo, i cui lavori di ristrutturazione e di revamping (con stazione appaltante l'EDA Salerno) sono in via di ultimazione. Per quanto attiene, invece, alle discariche in fase post operativa ed i siti di stoccaggio provvisori, l'attività viene svolta nelle unità di Giffoni Valle Piana località Sardone, Serre località Persano e

località Macchia Soprana, Montecorvino Pugliano località Parapoti, Campagna località Basso dell'Olmo, Polla località Costa Cucchiara.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia internazionale ha continuato a crescere nel corso del 2023, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. A fine anno, tuttavia, le prospettive economiche restano caratterizzate da un'elevata incertezza e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi o al diffondersi delle tensioni geo-politiche, per le quali non si prospetta una imminente risoluzione, e da condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie ed imprese.

Nel corso dell'anno si è registrata una moderazione generalizzata dell'inflazione a seguito dell'orientamento più restrittivo della politica monetaria e del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno. L'inflazione di fondo ha mostrato un percorso di rientro più graduale. A fronte di questo andamento ci si aspetta che la fase di rialzo dei tassi delle principali banche centrali si avvii a conclusione.

Il potere d'acquisto delle famiglie, dopo la caduta del quarto trimestre 2022, si è collocato su un sentiero di risalita. La stessa dinamica si è osservata per la propensione al risparmio che, tuttavia, continua a rimanere inferiore ai livelli pre-Covid.

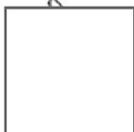
Nel 2023, in media, l'inflazione misurata con l'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) è scesa a 5,9% da 8,7% del 2022, riducendosi progressivamente in corso d'anno e toccando lo 0,5% a dicembre. Da ottobre, la crescita dei prezzi in Italia è stata inferiore a quella media dell'area dell'euro. A dicembre, i risultati segnalano un miglioramento della fiducia di famiglie e imprese che si riporta in entrambi i casi verso i livelli di luglio 2023.

I listini delle materie prime energetiche per il momento sembrano mantenersi su un sentiero discendente. La dimensione dell'offerta e delle scorte ha favorito una diminuzione delle quotazioni negli ultimi due mesi. Il prezzo del Brent a novembre e dicembre ha continuato a scendere (rispettivamente 83,2 e 77,9 dollari al barile da 91,1 dollari di ottobre) e anche l'indice del gas naturale si è ridotto (a 110,4 e 93,9 da 114,1). Il tasso di cambio nominale euro dollaro in chiusura d'anno, invece, è rimasto stabile, segnando solo un lieve deprezzamento della valuta statunitense (1,08 e 1,09 dollari per euro rispettivamente a novembre e dicembre da 1,06 a ottobre).

Il commercio mondiale di beni in volume è cresciuto a ottobre dello 0,4% in termini congiunturali (+0,3% a settembre) grazie anche a una maggiore vivacità delle importazioni cinesi. Gli scambi internazionali hanno continuato, tuttavia, a mostrare una certa debolezza. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export a novembre e dicembre è rimasto sotto la soglia di espansione, indicando nuove possibili riduzioni nei prossimi mesi.

La dinamica dell'economia globale è eterogenea. Nel terzo trimestre, il Pil in Cina e negli Stati Uniti ha segnato una decisa accelerazione della crescita. L'economia cinese resta tuttavia caratterizzata dalla fragilità del settore immobiliare e dall'elevato debito del settore privato. Nello stesso periodo, in Europa l'attività economica, su cui ha inciso l'effetto asimmetrico della crisi energetica legata al conflitto tra Russia e Ucraina, è rimasta stagnante. In tutti i principali paesi si è continuato ad avere una discesa generalizzata dell'inflazione, che ha riflesso principalmente il calo delle quotazioni delle materie prime energetiche, accompagnata da condizioni del mercato del lavoro ancora solide.

L'inflazione di fondo, tenuta sotto controllo dalla restrizione delle condizioni monetarie e da una crescita salariale ancora moderata, ha invece continuato a seguire un percorso di rientro più graduale. La fase di aumento dei tassi di interesse ufficiali da parte della Federal Reserve e della BCE dovrebbe essere sostanzialmente conclusa. L'incertezza che caratterizza lo scenario internazionale, tuttavia, resta elevata e non possono escludersi nuovi incrementi dei prezzi qualora il costo dell'energia torni a essere un fattore di rischio, risentendo anche delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Nell'area Euro, l'inflazione a dicembre ha registrato un aumento e tale tendenza potrebbe protrarsi alla prima parte di quest'anno. Gli ultimi dati sembrano confermare la previsione della Banca Centrale Europea secondo cui l'indice dei prezzi al consumo dopo avere raggiunto un minimo a novembre dovrebbe stabilizzarsi nel corso del 2024 ancora al di sopra del target del 2% per poi decelerare nuovamente l'anno successivo.



Le prospettive per l'area sono migliorate: l'indice composito di fiducia economica ESI a novembre e dicembre ha ripreso a crescere (rispettivamente 94 e 96,4 punti da 93,7 di ottobre). In particolare, a dicembre, l'incremento dell'indice è stato guidato dall'aumento della fiducia tra i consumatori, nel commercio al dettaglio, nei servizi e nelle costruzioni. La fiducia nell'industria è, invece, rimasta sostanzialmente stabile. A livello nazionale, a dicembre, l'ESI è cresciuto in Italia (+2,6 punti), Spagna (+2,4) e Germania (+2,4), mentre è diminuito in Francia (-0,5).

A novembre, l'indice della produzione industriale ha registrato un'ulteriore flessione (-1,5% rispetto a ottobre) più consistente di quella del mese precedente (-0,2%). Il calo è stato diffuso a tutti i principali raggruppamenti di industrie: la produzione dei beni energetici ha segnato la diminuzione più marcata (-4,0%) seguita da quella dei beni consumo e dei beni intermedi (-1,8%). Il calo del settore dei beni strumentali (-0,2% la variazione rispetto a ottobre) è stato più contenuto. A livello trimestrale, la componente dei beni strumentali ha mostrato, comunque, un aumento nel periodo agosto-novembre (+0,3% rispetto ai tre mesi precedenti) a differenza di quella dei beni intermedi e di consumo che sono diminuiti (rispettivamente -0,9% e -2,3%). Nello stesso trimestre, l'indice generale ha registrato una flessione congiunturale (-0,8%).

Nel terzo trimestre, il potere d'acquisto delle famiglie, dopo la brusca caduta degli ultimi tre mesi del 2022, ha proseguito su un sentiero di ripresa, interrotto solo dalla lieve flessione del secondo trimestre 2023. La stessa dinamica si è osservata per la propensione al risparmio che, tuttavia, continua a rimanere inferiore ai livelli pre-Covid. Le condizioni del mercato del lavoro restano solide. A novembre, l'occupazione ha continuato a crescere con il numero di occupati che ha raggiunto complessivamente 23milioni 743mila unità. L'aumento ha coinvolto le sole donne (+0,2%) e gli individui di età superiore a 35 anni. Per posizione professionale, l'occupazione è salita ancora tra i dipendenti sia permanenti sia a termine. Nel confronto tendenziale gli occupati sono 520mila in più (+2,2%). Il tasso di occupazione è risultato invece invariato al 61,8% rispetto a ottobre e in crescita di 1,3 punti rispetto a novembre 2022. La disoccupazione è diminuita in termini congiunturali (-3,3%) per effetto di un calo che coinvolge sia gli uomini sia le donne ed è stato diffuso a tutte le classi d'età fatta eccezione per i 25-34enni. In termini tendenziali il numero dei disoccupati è diminuito di 71mila unità pari al 3,6%.

L'inflazione al consumo nel 2023 è stata in media pari a 5,7% in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (+8,1% nel 2022). L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è sceso progressivamente dall'11,6% di dicembre 2022 allo 0,6% di dicembre 2023, toccando il valore più basso dal primo trimestre del 2021. Il calo è stato trainato dal forte rallentamento dei prezzi dei beni energetici che hanno registrato una crescita media pari a 1,2% nel 2023 (+50,9 nel 2022), manifestando significative contrazioni in termini tendenziali negli ultimi tre mesi dell'anno (-9,7%, -24,4% e -24,7% rispettivamente). Tale andamento è stato il risultato di una crescita media dei prezzi dei beni energetici non regolamentati più moderata rispetto all'anno precedente (+7,5% nel 2023, +44,7% nel 2022) e di una significativa riduzione in media delle quotazioni dei beni energetici regolamentati (-27,8% rispetto a +65,6% nel 2022), in calo sin dall'inizio dell'anno.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La Vostra Società svolge un servizio pubblico essenziale in regime di concessione *in house providing*. Nel corso del 2023 si è registrata un lieve aumento del fatturato dovuto in particolare al conferimento del vetro che registra un incremento di Euro 506.262, al netto della variazione di Euro 2.768.983 dovuta ad una riclassifica operata rispetto al precedente esercizio relativa alla voce "Ricavi riconoscimento siti D.R. 25/15".

La Società, del resto, si è attivata per fronteggiare le criticità emerse nel corso del 2022 con tempestività e nei limiti delle risorse disponibili: sul versante della concorrenza degli operatori privati attivi nel trattamento del rifiuto organico, ha adottato consistenti riduzioni della tariffa di accesso all'impianto di trasferimento in località Sardone di Giffoni Valle Piana. Ed infatti, già a partire dal mese di marzo 2022, la tariffa di conferimento per il rifiuto organico presso il predetto impianto è stata rimodulata nell'importo di € 121,88/Tonn. cui deve aggiungersi il contributo di ristoro ambientale (pari ad € 3,12).

Mentre per l'impianto TMB la tariffa approvata con Delibera n° 15 del Consiglio di Ambito territoriale è stata rimodulata ad Euro 168,71/Tonn. più ristoro ambientale di Euro 3,12.

Inoltre la governance societaria al fine di attuare strategie aziendali commerciali volte a favorire gli utenti (comuni e/o operatori economici, gestori di servizi pubblici locali) a conferire i rifiuti presso gli impianti pubblici di trattamento delle frazioni differenziate gestiti dalla stessa, ha proposto di elaborare un listino prezzi con una tariffa di accesso all'impianto TMB, diversificato per gli utenti che conferiscono anche la frazione organica presso l'impianto di stoccaggio e trasferimento sito nel comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone). Allo scopo di incentivare gli utenti a conferire anche il rifiuto organico presso gli impianti in gestione alla Ecoambiente il C.d.A. ha applicato, per il conferimento dei rifiuti indifferenziati in entrata presso il TMB, una tariffa di conferimento denominata "a cancello" pari ad Euro 166,01/Tonn. oltre a Euro



3,12 quale ristoro ambientale.

Nel corso del 2023, inoltre, la Società ha inteso promuovere ed incentivare i conferimenti presso la piattaforma di recupero del vetro convenzionata con il Co.Re.Ve.: sulla scorta dell'attività svolta, si è osservato un trend positivo, con un ulteriore incremento da Tonn. 5.487 dell'esercizio precedente a Tonn. 12.996 raggiunte nell'esercizio 2023.

Clima sociale, politico e sindacale

Da sempre la EcoAmbiente S.p.A. affida alle proprie risorse umane un ruolo centrale nel perseguimento degli obiettivi aziendali. I progressi tecnici ed i miglioramenti organizzativi fanno sì che cresca il potenziale contributo di ciascun dipendente ai risultati, favorendo in tal modo lo sviluppo di un clima sociale disteso, propositivo e incline al miglioramento. Il raggiungimento di un livello di performance effettivo il più vicino possibile a quello potenziale costituisce, pertanto, il traguardo che determina le priorità nelle scelte e azioni della gestione delle risorse umane. Nel corso del 2023 si è proceduto, nel continuo confronto con le parti sociali, all'aggiornamento dei profili di ruolo aziendali, attraverso l'adeguamento dell'organigramma aziendale. A seguito del conseguimento delle ulteriori certificazioni di qualità, la Società ha inteso individuare risorse e funzioni specifiche che consentano di monitorare, d'intesa con i lavoratori impegnati, il mantenimento di elevati standard nell'erogazione dei servizi di competenza. Del resto, alla fine del 2023, la Società è stata valutata dall'istituto Cerved tra le migliori 20 imprese a partecipazione pubblica nel panorama nazionale, conseguendo il prestigioso riconoscimento assegnato da "Industria Felix" de "Il Sole 24 Ore". Tale riconoscimento non sarebbe stato possibile senza un clima di solidarietà fra le diverse componenti aziendali (governance, lavoratori, sindacati) ed attesta ulteriormente la coesione nei rapporti sociali d'impresa, contribuendo in maniera decisiva al miglioramento delle performance ed al mantenimento degli standard di riferimento qualitativo.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la Vostra Società, il risultato positivo dell'esercizio rispetto al precedente, è da ascrivere, prevalentemente, al rilascio di parte dei consistenti accantonamenti prudenziali effettuati, negli esercizi precedenti, come confermato dai valori negativi assunti dal M.O.L. e dall'EBIT. Questi ultimi, inoltre, sono stati influenzati in modo significativo dal risultato negativo della gestione dell'impianto di compostaggio di Eboli che è stato in funzione parzialmente generando costi per l'intero anno. Inoltre, le condizioni di miglior favore offerte ai Comuni da parte di privati gestori concorrenti con la Società, ha determinato una diminuzione dei conferimenti presso l'impianto di trasferimento rifiuto organico Giffoni Valle Piana in località Sardone.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	35.684.572	32.814.297	35.136.115
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(436.664)	(3.704.502)	2.912.544
Margine operativo netto (MON o Ebit)	(1.283.427)	(4.522.177)	1.530.701
Utile (perdita) d'esercizio	243.699	416.971	1.050.905
Attività fisse	5.015.571	2.853.421	2.196.853
Patrimonio netto complessivo	4.756.828	4.513.129	4.096.159
Posizione finanziaria netta	(2.013.924)	(1.911.982)	(3.555.322)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	38.514.843	37.767.441	37.716.361
margine operativo lordo	(436.664)	(3.704.502)	2.912.544
Risultato prima delle imposte	205.915	81.548	1.443.327

La variazione alla voce margine operativo lordo è dovuta alla diversa collocazione, nel bilancio dell'esercizio
 uso al 31/12/2023, della voce "Ricavi gestione siti D. Reg. 25/2015": tale voce, nel precedente esercizio

pari 2.469.394, risultava iscritta nella voce A5) del Conto Economico; nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la stessa voce, di importo pari ad Euro 2.768.983 risulta collocata tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, nella voce A1) del Conto Economico.

Il risultato economico positivo dell'esercizio è da ascrivere, principalmente, al rilascio di parte dei consistenti accantonamenti prudentziali effettuati negli esercizi precedenti, come confermato dai valori negativi del M.O.L. e dell'EBIT.

La società ha posto in essere, negli scorsi esercizi, come ben sapete, un'operazione di ristrutturazione del debito: essa è risultata strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite	35.684.572	32.814.297	2.870.275
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	433.192	151.952	281.240
Valore della produzione operativa (VP)	36.117.764	32.966.249	3.151.515
Costi esterni operativi	29.885.317	29.467.132	418.185
Costo del personale	6.464.435	6.716.779	(252.344)
Oneri diversi tipici	204.676	486.840	(282.164)
Costo della produzione operativa	36.554.428	36.670.751	(116.323)
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	(436.664)	(3.704.502)	3.267.838
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	846.763	817.675	29.088
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	(1.283.427)	(4.522.177)	3.238.750
Risultato dell'area finanziaria	26.102	(197.467)	223.569
Risultato corrente	(1.257.325)	(4.719.644)	3.462.319
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	1.463.240	4.801.192	(3.337.952)
Risultato prima delle imposte	205.915	81.548	124.367
Imposte sul reddito	(37.784)	(335.423)	297.639
Risultato netto	243.699	416.971	(173.272)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE	5,12	9,24	25,66
ROI	(18,96)	(70,38)	20,01
ROS	(3,60)	(13,78)	4,36

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Utile operativo per dipendente	1.523	2.325	12.942
Utile netto per dipendente	2.065	3.474	8.613
Ricavi delle vendite per dipendente	302.411	273.452	288.000

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.341.676	1.139.672	202.004



Immobilizzazioni materiali nette	1.409.544	877.520	532.024
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.264.351	836.229	1.428.122
Capitale immobilizzato	5.015.571	2.853.421	2.162.150
Rimanenze di magazzino	314.777	452.469	(137.692)
Crediti verso Clienti	26.585.376	47.117.260	(20.531.884)
Altri crediti	2.048.010	2.181.163	(133.153)
Ratei e risconti attivi	216.496	299.552	(83.056)
Attività d'esercizio a breve termine	29.164.659	50.050.444	(20.885.785)
Debiti verso fornitori	20.189.806	37.208.073	(17.018.267)
Acconti	13.525	16.500	(2.975)
Debiti tributari e previdenziali	1.193.485	1.271.157	(77.672)
Altri debiti	2.439.799	3.020.030	(580.231)
Ratei e risconti passivi	698.642	137.834	560.808
Passività d'esercizio a breve termine	24.535.257	41.653.594	(17.118.337)
Capitale d'esercizio netto	4.629.402	8.396.850	(3.767.448)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.739	699	2.040
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.871.482	4.824.462	(1.952.980)
Passività a medio lungo termine	2.874.221	4.825.161	(1.950.940)
Capitale investito	6.770.752	6.425.110	345.642
Patrimonio netto	(4.756.828)	(4.513.129)	(243.699)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(10.720.889)	(11.158.110)	437.221
Debiti di natura finanziaria a breve termine	8.706.965	9.246.129	(539.164)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(6.770.752)	(6.425.110)	(345.642)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(258.743)	1.659.708	1.899.306
Quoziente primario di struttura	0,95	1,58	1,86
Margine secondario di struttura	13.336.367	17.642.979	19.893.068
Quoziente secondario di struttura	3,66	7,18	10,06

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Disponibilità liquide	11.061.401	11.591.292	(529.891)
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)	1.423.345	1.423.796	(451)
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	931.091	921.368	9.723
Debiti per leasing finanziario correnti			

Indebitamento finanziario corrente netto	8.706.965	9.246.128	(539.163)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)			
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)	10.720.889	11.158.110	(437.221)
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	(10.720.889)	(11.158.110)	437.221
Posizione finanziaria netta	(2.013.924)	(1.911.982)	(101.942)

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine di tesoreria	13.506.874	17.190.510	19.698.988

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,51	1,39	1,52
Liquidità secondaria	1,52	1,40	1,52
Indebitamento	7,76	12,19	12,42
Tasso di copertura degli immobilizzi	3,09	5,49	7,71

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,51. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Rispetto all'anno precedente si registra un leggero aumento.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,52. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Anche tale indice mostra un incremento rispetto all'anno precedente.

L'indice di indebitamento è pari a 7,76. L'ammontare dei debiti è da considerarsi ancora elevato ma, rispetto al precedente esercizio, si registra un significativo decremento.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 3,09 risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Rispetto all'anno precedente si registra una flessione dovuta ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

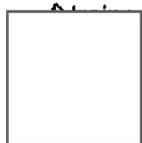
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex



dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le attività del servizio di prevenzione e protezione aziendale, relative all'anno 2023, possono essere così riepilogate:

- i. nomina del medico competente e sorveglianza sanitaria periodica ei lavoratori, presso tutte le sedi aziendali, in conformità al D. Lgs. 81/08, Sezione V;
- ii. monitoraggio degli agenti chimici (polveri) e biologici in ambienti di lavoro presso i siti di: Battipaglia (TMB), Giffoni Valle Piana (impianto di recupero), Montecorvino Pugliano località Parapoti (impianto di discarica);
- iii. verifica periodica impianto di terra, D.p.r. 462/00, per i siti di: Battipaglia (TMB), Eboli (impianto di recupero – compostaggio), Montecorvino Pugliano località Parapoti (impianto di discarica);
- iv. valutazione dei rischi, ex art. 17 D. Lgs. 81/08: DVR rev. 01 maggio 2023 – impianto recupero Giffoni Valle Piana, DVR rev. 01 maggio 2023 – impianto discarica Campagna;
- v. iscrizione su CIVA (Immatricolazione e prima verifica Inail) di attrezzature di cui all. VII D. Lgs. 81/08: sollevatore telescopico, piattaforma di lavoro elevabile;
- vi. iscrizione su CIVA (immatricolazione e verifica periodica Inail) dell'impianto elettrico di messa terra per le sedi di: Battipaglia (TMB), Giffoni Valle Piana (impianto di recupero);
- vii. formazione dei lavoratori, ex art. 37 D. Lgs. 81/08:
 - Formazione operatori ambienti confinati in conformità al D. Lgs. 81/08, al DPR 177 e alle linee guida ISPESL impianto TMB Battipaglia (SA) e impianto recupero Giffoni VP (SA) (totale 28);
 - Formazione addetti conduzione PLE con e senza stabilizzatori (10 ORE), impianto Via Bosco II, Z. Ind.le, Battipaglia - ASR 22020212 (totale 8);
 - Aggiornamento addetti conduzione PLE con e senza stabilizzatori (4 ORE), impianto Via Bosco II, Z. Ind.le, Battipaglia - ASR 22020213 (totale 14);
 - Formazione RLS agg annuale > 50 dip (8 ORE) c/o Impianto Via Bosco II, Z. Ind.le, Battipaglia (totale 1);
 - Formazione PES PAV PEI ai sensi della norma CEI 11-27 ed. 2021 (totale 10);
 - Aggiornamento addetti conduzione carrello elevatore semovente con conducente a bordo CSR 22022012 - 4 ORE (totale 18);
 - Formazione addetti conduzione carrello elevatore semovente con conducente a bordo CSR 22022012 - 12 ORE (totale 8);
 - FORMAZIONE addetti conduzione carrelli semoventi a braccio telescopico - CSR 22022012 - MODULO PRATICO 4 H (totale 6);
 - Formazione preposti ex art 37 D. Lgs 81/08 e ASR 211220211 (8h) – Impianto recupero Giffoni Valle Piana (totale 3);
 - Formazione lavoratori rischio alto (16h) ex art 37 D. Lgs 81/08 e ASR 21.12.2011 - Impianto TMB Battipaglia (totale 1);
 - Formazione preposti ex art 37 D. Lgs 81/08 e ASR 211220211 (8h) – Impianto recupero Giffoni Valle Piana (totale 3);
 - Formazione lavoratori agg quinquennale (6h) ex art 37 D. Lgs 81/08 e ASR 21.12.2011 - Impianto TMB Battipaglia (totale 46);
 - Formazione addetti antincendio livello 2, DM 02.09.2021 – Impianto recupero Giffoni Valle Piana (totale 6)
 - Formazione lavoratori agg quinquennale (6h) ex art 37 D. Lgs 81/08 e ASR 21.12.2011 – uffici Salerno (totale 16);
 - Formazione lavoratori agg quinquennale (6h) ex art 37 D. Lgs 81/08 e ASR 21.12.2011 – Impianto TMB Battipaglia, impianto recupero Giffoni Valle Piana, impianto compostaggio, Eboli (totale 8);
- viii. informazione dei lavoratori, ex art. 36 D. Lgs 81/08: per i nuovi assunti e i cambi di mansione;
- ix. addestramento dei lavoratori ex art. 37 D. Lgs. 81/08: per i nuovi assunti, cambi di mansione fornitura attrezzature;
- x. misurazione di agenti fisici in ambienti di lavoro, Titolo VI, VII e VIII D. Lgs. 81/08 per tutti i siti: vibrazioni sistema mano – braccio, vibrazioni sistema copro intero, rumore, microclima, MMC –



- xi. antincendio: manutenzione presidi antincendio presso tutte le sedi, nomina degli addetti alla gestione delle emergenze, SCIA antincendio impianto di discarica di Montecorvino Pugliano, località Parapoti, piani di emergenza ed evacuazione presso le sedi di Montecorvino Pugliano (impianto discarica) e Giffoni Valle Piana (impianto di recupero);
- xii. indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale (DPI): fornitura di indumenti da lavoro per il personale operativo di tutte le sedi; fornitura di DPI per il personale operativo di tutte le sedi;
- xiii. dispositivi di protezione collettiva (DPC): realizzazione di DPC (barriere anticaduta) presso le sedi di Battipaglia (TMB), Eboli (impianto compostaggio).

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Alla nostra società, inoltre, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Il **Servizio di Tutela Ambientale** della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. è organizzato internamente all'azienda, principalmente ai sensi del T.U.A. D. Lgs 152/06 e s.m.i., nonché in conformità alla normativa vigente nazionale, regionale, provinciale e alle singole autorizzazioni valide per ogni sito.

Il Servizio di Tutela Ambientale svolge la propria attività per i seguenti luoghi di lavoro:

1. Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di Battipaglia;
2. Impianto di rifiuti non pericolosi Località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana;
3. Impianto compostaggio e stabilizzazione della FORSU di Eboli;
4. Impianto di discarica, Campagna, Località Basso dell'Olmo;
5. Impianto di discarica, Montecorvino Pugliano, Località Parapoti;
6. Impianto di discarica, Giffoni Valle Piana, Località Sardone;
7. Impianto di discarica, località Macchia Soprana in Serre;
8. Impianto di discarica, Polla, località Costa Cucchiara;
9. Sito stoccaggio provvisorio, Serre, località Persano;

Tale approccio si concretizza nello svolgimento delle seguenti attività:

- coordinamento delle procedure ambientali;
- individuazione e rispetto degli obiettivi in termini ambientali;
- controllo di tutti i settori/processi ad impatto ambientale;
- smaltimento/recupero dei rifiuti;
- controllo delle matrici ambientali;

Nelle tabelle di seguito riportate si descrive in dettaglio l'attività svolta sui vari siti:

IMPIANTO DI TMB di BATTIAPAGLIA			
Attività	Riferimento normativo	Titolo del provvedimento	Obblighi e adempimenti
Gestione rifiuti	DLgs 152/06 e smi		Tab C12 – controllo rifiuti prodotti
			Tab C13 - controllo processo biostabilizzazione
Suolo e sottosuolo	DLgs 152/06 e smi	DECRETO DIRIGENZIALE N 190 del 11/08/2015 (riesame DD 66/24)	Monitoraggio acque sotterranee (tab 2 all. 5 titolo V parte IV DLgs 152/06)



Emissioni in atmosfera	DLgs 152/06 e smi		Emissioni in aria Tab C5-emissioni da biofiltro Tab C7/1 emissioni diffuse (polveri – concentrazione odori)
Scarichi Idrici	DLgs 152/06 e smi	DECRETO DIRIGENZIALE N 190 del 11/08/2015 (riesame DD 66/2024)	Tab C8 scarichi idrici (<i>tab 3 All 5 Parte III DLgs 152/06</i>)
Rumore	Legge 26.10.1995 n. 447 Legge quadro sull'inquinamento acustico		Tab C10-Tab C11 valutazione rumore in ambiente esterno

IMPIANTO RIFIUTI NON PERICOLOSI DI SARDONE			
Attività	Riferimento normativo	Titolo del provvedimento	Obblighi e adempimenti
Gestione rifiuti	DLgs 152/06 e smi	DECRETO DIRIGENZIALE 188/2013 DECRETO DIRIGENZIALE 134/ 2016	Controllo rifiuti prodotti
Emissioni in atmosfera		DECRETO DIRIGENZIALE 272/2020	Emissioni in aria

IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO PARAPOTI			
Attività	Riferimento normativo	Titolo del provvedimento	Obblighi e adempimenti
Gestione rifiuti	DLgs 152/06 e smi		Tab 13 - Controllo rifiuti prodotti
Emissioni in atmosfera		DECRETO DIRIGENZIALE 176 DEL 28/07/2015	Tab 2 - Emissioni in aria



Scarichi Idrici			Tab 5 scarichi idrici (tab 3 All 5 Parte III DLgs 152/06)
Rumore	Legge 26.10.1995 n. 447 Legge quadro sull'inquinamento acustico	DECRETO DIRIGENZIALE 176 DEL 28/07/2015	Tab 10 - verifica impatto acustico

IMPIANTO COMPOSTAGGIO E STABILIZZAZIONE DELLA FORSU DI EBOLI			
Attività	Riferimento normativo	Titolo del provvedimento	Obblighi e adempimenti
Gestione rifiuti	DLgs 152/06 e smi		Controllo rifiuti prodotti
Emissioni in atmosfera	DLgs 152/06 e smi	ART. 208 DLGS 152/06 DECRETO N. 215 DEL 01/08/2014	Monitoraggio inquinanti emissioni da biofiltro Monitoraggio scarichi idrici
Scarichi Idrici	DLgs 152/06 e smi		scarichi idrici (tab 3 All 5 Parte III DLgs 152/06)
Compost	DLgs 152/06 e smi DLgs 75/10	ART. 208 DLGS 152/06 DECRETO N. 215 DEL 01/08/2014	Valutazione requisiti

DISCARICHE			
Attività	Riferimento normativo	Titolo del provvedimento	Obblighi e adempimenti
Gestione rifiuti	DLgs 152/06 e smi	Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"	Controllo rifiuti prodotti
Suolo e sottosuolo		DLgs 36/03 - All. 2 par 5 - Piano di Monitoraggio e Controllo	Monitoraggio inquinanti acque di falda

Qualità dell'aria e biogas		A.I.A. _Ord.del PdCM N.290 del 31/12/2009 (Discarica Macchia Soprana – Serre)	Monitoraggio qualità dell'aria e biogas
Scarichi Idrici			Monitoraggio scarichi idrici
Acque di drenaggio superficiale	Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	DECRETO DIRIGENZIALE n 328 DEL 23/11/2021(gestione post operativa Discarica di Parapoti)	Monitoraggio acque di drenaggio superficiale
Rumore (solo Discarica Serre)	Legge 26.10.1995 n. 447		Monitoraggio ambientale rumore

SITI DI STOCCAGGIO			
Attività	Riferimento normativo	Titolo del provvedimento	Obblighi e adempimenti
Gestione rifiuti	DLgs 152/06 e smi	Ordinanze commissariali	Controllo rifiuti prodotti (codice CER 190703 - percolato)

Impianto di rifiuti non pericolosi di Sardone

Presso l'impianto di rifiuti non pericolosi di Sardone nel Comune di Giffoni valle Piana (SA), è stato previsto una revisione di tutto il sistema di gestione delle acque di dilavamento. Attualmente tutte le acque prodotte dall'impianto (piovane e non) non hanno recapito esterno ma sono raccolte in una vasca esistente di circa 120 mc e periodicamente avviate a smaltimento a mezzo di auto-espurghi.

Lo smaltimento delle acque presso impianti terzi comporta un notevole dispendio di risorse economiche. Pertanto la Società ha incaricato un professionista allo scopo di progettare i lavori necessari al superamento della criticità evidenziata. Il nuovo progetto prevede di:

- separare le acque bianche meteoriche provenienti dalla copertura dei capannoni per convogliarle, dopo accumulo in apposite vasche e pompaggio autonomo, nella fogna comunale bianca subito all'ingresso dell'impianto;
- raccogliere le acque meteoriche provenienti dai piazzali nella vasca esistente dotandola di disoleatore non presente, necessario comunque anche per l'immissione in fogna, realizzando di fatto un impianto per il trattamento acque di prima pioggia; per ovvie ragioni di manutenzione, si ritiene necessario eliminare buona parte della copertura della vasca esistente. Per la raccolta e lo smaltimento delle acque di seconda pioggia, pur prevedendo di parzializzare la vasca presente per

- sfruttarne parte del volume destinandolo ad esse, risulterà comunque necessario realizzare un volume suppletivo di circa 40-60 mc, nella stessa zona;
- prevedere il sollevamento di queste ultime, lungo il confine Ovest dell'area, fino a un pozzetto di carico che fungerà da partenza di un tratto fognario, sia pure di piccolo diametro, di lunghezza pari a circa 900 m, per giungere alla fogna comunale. Il dislivello da superare sarà di circa 20 metri all'interno dell'impianto, e la portata in sollevamento sarà di circa 1,2 l/s, come prescritto dall'ente gestore della fognatura;
 - per la gestione delle acque di lavaggio dei mezzi, per evitare i costi di espurgo e smaltimento, è necessario prevedere un apposito impianto di depurazione costituito sommarariamente da: un separatore di sabbie e altri sedimenti pesanti e leggeri; un separatore di olii ed idrocarburi in sospensione; un filtro percolatore areato. A valle del trattamento, anche queste acque potranno essere smaltite, tramite pompaggio, nella pubblica fogna mista/nera.

I suddetti lavori, presumibilmente, saranno effettuati nel corso dell'esercizio 2024.

Discarica di Campagna

Presso la discarica di Campagna, sita alla località Basso dell'Olmo, è stato ripristinato il sistema di drenaggio nelle aree di massima pendenza della stessa così da consentire la captazione del percolato ed eventuali acque di ruscellamento diretto sul corpo dei rifiuti in modo da:

- minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica compatibilmente con i sistemi di sollevamento e di estrazione;
- prevenire intasamenti al sistema drenante;
- garantire l'ispezionabilità del sistema.

Inoltre, in tale area, è stata ripristinata l'impermeabilizzazione per:

- limitare la quantità di acqua di origine meteorica che penetra nel corpo della discarica;
- impedire che le acque superficiali entrino nel corpo della discarica.

Discarica di Serre

Presso la discarica di Serre, sita alla località Macchia Soprana, al fine di garantire l'isolamento del corpo dei rifiuti dalle matrici ambientali, è stato ripristinato integralmente il sistema di copertura superficiale della discarica per circa 18000 mq ovvero per l'intero invaso denominato n. 3+4.

Contestualmente sono state realizzate le opportune pendenze per garantire il ruscellamento e il drenaggio delle acque superficiali.

Tali opere consentiranno un dimezzamento dei quantitativi di percolato prodotti dal dilavamento della superficie del lotto con le acque piovane.

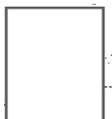
Impianto di trattamento percolato Parapoti

Alla data odierna, sono in corso le attività per la riattivazione dell'impianto di trattamento in situ del percolato prodotto dalla discarica di Parapoti. Le attività, fondamentalmente di tipo tecnico, tenderanno a uniformare l'impianto alla nuova normativa vigente in materia di discariche e alle recenti circolari ministeriali.

La riattivazione di suddetto impianto porterà ad un azzeramento dell'utilizzo dei costi legati al servizio di prelievo, trasporto e conferimento del percolato prodotto dalla discarica.

Emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004

Gli impianti gestiti dalla EcoAmbiente Salerno non rientrano nelle categorie di attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, ovvero fra gli impianti tenuti ad autorizzarsi all'emissione di gas effetto serra in ottemperanza alla Legge 30 dicembre 2004, n.316 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2004, n. 273, recante disposizioni urgenti per l'applicazione della direttiva 2003/87/CE in materia di scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nella Comunità europea". Pertanto, non sono contemplate, nelle autorizzazioni vigenti, controlli relativi ai parametri contemplati Allegato II della suddetta direttiva.



Certificazioni

La Società attua un sistema di gestione aziendale nel rispetto requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 ed è certificata ISO 9001 dal 18/05/2020 con certificato n.39806/20/S emesso dall'Ente di Certificazione Accreditato RINA Service Spa, rinnovato per il successivo triennio nel maggio 2023 ed attualmente in corso di validità nei macrosettori IAF:39 e IAF:24 per i seguenti campi di attività:

- gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani finalizzata al recupero e allo smaltimento, realizzata con conduzione di impianto di trattamento meccanico-biologico (TBM) di rifiuti indifferenziati attraverso le fasi di stoccaggio, triturazione, vagliatura, deferrizzazione e stabilizzazione;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di discariche chiuse e conduzione di discariche in fase post operativa anche attraverso la fase di trattamento del percolato;
- conduzione di impianti di trasferta, compostaggio e stabilizzazione della frazione organica da raccolta differenziata;
- servizio di svuotamento dei serbatoi di raccolta nel sito temporaneo di stoccaggio di rifiuti;
- servizi di prelievo da centri di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Nell'ottica di miglioramento aziendale la società ha progressivamente ampliato il suo sistema di gestione aziendale estendendolo ed integrandolo con i requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015 in ambito ambientale fino al conseguimento del certificato n. EMS-9480/S del 25/05/2023, emesso dall'Ente di Certificazione Accreditato RINA Service Spa, per tutti i n.10 siti operativi.

Nel secondo semestre si è implementato anche il Sistema di Gestione per la Parità di Genere nel rispetto dei requisiti della norma UNI/PDR 125:2022 acquisendo certificato PDR125-167/23 del 31/10/2023, emesso dall'Ente di Certificazione Accreditato RINA Service Spa.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		3.000
Impianti e macchinari		19.128
Attrezzature industriali e commerciali		685.769
Altri beni		42.553

In particolare, tra gli investimenti effettuati nell'esercizio 2023 si evidenzia il rinnovo del parco attrezzature che ha visto l'acquisto di nuove pale e minipale gommate, miniescavatori cingolati, dotati dei requisiti "industria 4.0".

Nel corso del 2023 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta la procedura di gara per l'individuazione dell'O.E. cui affidare l'esecuzione dei lavori riguardanti il ripristino di solai e rifacimento del letto delle biocelle presso l'impianto di compostaggio di Eboli. Il predetto affidamento è stato disposto con deliberazione del Cda n. 35 del 30.03.2023 ed attualmente i lavori sono in corso di esecuzione con mezzi finanziari propri della Società.

Per quanto riguarda, inoltre, l'impianto TMB di Battipaglia sono stati affidati i seguenti servizi/lavori:

- a) servizio di manutenzione straordinaria per fornitura e revisione inverter dei carroponi 101 e 102 del TMB di Battipaglia (SA) - Determina del Presidente del Cda n. 6 del 3.2.2023;
- b) servizio di manutenzione per la sostituzione della linea cavi a festoni sui carroponi 101 e 102 dell'impianto TMB di Battipaglia (SA) - Determina del Presidente del Cda societario n. 60 del 5.12.2023;
- c) servizio di fornitura e posa di fune antigiro per paranco ausiliario e montaggio riduttore del carropono a servizio dell'impianto TMB di Battipaglia (SA) - RDA-ISO-122-TMB-M 2021 del 15.6.2023 - (Offerta n. 47/2023_MC del 22.6.2023 acquisita al protocollo societario PROTSA2023 2894 del 26.6.2023) - Ordinativo del Presidente del Cda del 26.6.2023;
- d) revisione totale riduttore Zambello RP3 matricola 03814 del carropono a servizio dell'impianto TMB di Battipaglia (SA) - RDA-ISO-151-TMB-M 2023 del 17.7.2023 - (Offerta n. 62/2023_VDR del 4.9.2023)

acquisita al protocollo societario PROTSA2023 3698 del 7.9.2023) - Ordinato del Presidente del Cda del 7.9.2023;

1. intervento di manutenzione straordinaria scomparti cabina MT - interruttore di comando e dispositivi meccanici di manovra degli interruttori - a servizio dell'impianto TMB di Battipaglia (SA) - RDA-ISO-85-TMB-M 2023 del 3.5.2023 - (Offerta n. 23/018567 del 5.6.2023 acquisita al protocollo societario PROTSA2023 2560 del 5.6.2023) - Ordinato del Presidente del Cda del 6.7.2023;
2. lavori di manutenzione ordinaria a farsi sugli spogliatoi esistenti presso l'impianto TMB di Battipaglia (SA) - Determina del Presidente del Cda n. 43 del 21.6.2023;
3. manutenzione straordinaria della pressa imballatrice (B2 PS 202) a servizio della linea 2 dell'impianto TMB di Battipaglia (SA) - Determina del Presidente del Cda n. 27 del 11.5.2023;
4. fornitura di 1.300 mc di materiale biofiltrante per il trattamento delle arie esauste, presso l'impianto TMB di Battipaglia (SA) - RDA-ISO-108-TMB-M 2023 del 29.5.2023 - (Offerta acquisita al protocollo societario PROTSA2023 2808 del 20.6.2023) - Determina del Presidente del CdA n. 51 del 11.9.2023;
5. fornitura e posa in opera di tramoggia e cappa di scarico vaglio secondario linea 1, presso l'impianto TMB di Battipaglia (SA) - Determina del Presidente del Cda n. 19 del 24.3.2023

Gli affidamenti sub a), b), c), d) e 1, 2, 3, 4, 5 hanno comportato investimenti a carico delle finanze della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, si dà atto che nell'esercizio non sono state effettuate attività di R&S.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede, direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

La società non ha emesso né sottoscritto strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia connessa alla natura pubblica dei clienti.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da



quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, su sime fatte dalla direzione aziendale e non differiscono dalle scadenze contrattuali.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di subire delle perdite dovute a variazioni di prezzo all'interno di un mercato.

Diverse sono le variabili che influenzano l'andamento dei mercati e a cui corrispondono sottocategorie del rischio di mercato. Tra di esse figurano: *rischio di tasso di interesse* (dovuto a variazioni dei tassi di interesse); *rischio di cambio*; commodity risk o *rischio di prezzo* (legato alle variazioni nei prezzi delle merci, soprattutto metalli preziosi e prodotti energetici); rischio azionario (dovuto alla variabilità dei corsi azionari).

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo

Il rischio tasso è totalmente assente in quanto la società, non utilizza valute diverse dall'Euro e, comunque mai in un'ottica di medio – lungo termine.

In ordine al rischio di prezzo, la società nella sua gestione ordinaria è esposta alle normali fluttuazioni del mercato in particolare dei prodotti petroliferi, utilizzando energie e, tenendo conto della circostanza della vischiosità del sistema delle tariffe.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Scopo dell'attività di risk management è assicurare l'equilibrio costante tra l'assunzione dei rischi ed il livello di capitale al fine di premettere il raggiungimento degli obiettivi di business. La società non ricorrendo a strumenti finanziari non adotta politiche per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari.

La società ha altresì adottato le seguenti politiche generali di risk management basate sulla:

- ragionevolezza dell'esistenza del rischio e possibilità dell'avvenimento,
- la sua probabile frequenza durante il periodo di osservazione,
- la possibile quantificazione del danno scaturente.

con le seguenti attribuzioni di responsabilità in materia di gestione dei rischi, L'attività di *risk management* di fatto è rivolta alla osservazione globale (o parziale se parliamo dell'esecuzione di uno specifico progetto) dell'attività aziendale ed alla successiva individuazione delle aree che potrebbero essere soggette a rischio per poi suggerire, eventualmente, le operazioni volte alla *prevenzione, minimizzazione o trasferimento* degli effetti che un evento dannoso può provocare all'intera organizzazione aziendale.

La società opera nel settore dell'igiene pubblica dove opera in qualità di responsabile della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito della provincia di Salerno e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono le seguenti:

RISCHI	EVENTI	EFFETTI
Ambientali e Socio Politici	Fattori climatici	Maggiori costi materie 1 [^]
	Terremoti, maremoti	Interruzione di forniture
	Rischio Paese	Differenza cambi
	Nazionalizzazioni / Espropri	Perdita dell'investimento
	Scioperi nazionali	Perdita di produzione
	Estorsioni	Esborsi finanziari
		Interruzione di forniture

<i>Strutturali</i>	Incendio/crollo scoppio, di: fabbricati, macchine, impianti, merci in magazzino Guasti macchine, fenomeni elettrici Montaggio impianti	Perdita di produzione/Danno ambientale Ricostruzione edifici e/o impianti Ritardi nelle consegne Perdita delle scorte
<i>Commerciali e produttivi</i>	Nuovi prodotti o brevetti Mutamento della moda o consumi Errori nella comunicazione	Acquisto o perdita di mercato Nuovi investimenti Perdita d'immagine Contrazione fatturato
<i>Finanziari</i>	Dissesti di fornitori o di clienti Rischio di cambio Rischio di prezzo materie 1^ Rischio prezzo servizi (noli)	Problemi di liquidità Assente
<i>Imprenditoriali Personalì</i>	Scomparsa o morte di key man	Problemi gestionali
<i>Responsabilità</i>	Prodotti difettosi Errori e/o omissioni	Danni ambientali Perdita di mercato

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio si sono riflesse sull'economia nazionale e internazionale le problematiche attinenti ai conflitti militari tra Federazione russa e Ucraina e quello divampato negli ultimi mesi dell'anno in Palestina, con conseguenti problematiche in termini di approvvigionamento delle risorse energetiche, tassi d'inflazione a doppia cifra, relazioni internazionali sempre più difficoltose.

Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

- in merito alla gestione finanziaria si osserva quanto segue: essendo il nostro mercato di riferimento rappresentato dai Comuni, il rischio finanziario è solo teorico anche in considerazioni dei provvedimenti di sostegno governativi previsti;
- in merito alla gestione economica si osserva quanto segue: i mesi iniziali del 2024 hanno fatto registrare una sostanziale tenuta del fatturato;
- in merito alla gestione patrimoniale si osserva quanto segue: l'operazione di risanamento intrapresa, culminata nell'accordo di ristrutturazione, dovrebbe assicurare adeguatezza dell'assetto patrimoniale e quindi tranquillità alla gestione.

Nello specifico, è stato introdotto un sistema di contabilità direzionale che, unitamente al predisposto piano aziendale opportunamente rimodulato in ragione della prevedibile evoluzione del mercato in cui la società opera, consente all'azienda di adattarsi ai diversi scenari che dovessero manifestarsi.

Con riferimento all'accordo di ristrutturazione del debito nei confronti della Regione Campania, sottoscritto in data 15 giugno 2020, omologato il 27 agosto-11 settembre 2020 in via definitiva dal Tribunale Fallimentare di Salerno, si fa presente che la società sta continuando ad adempiere con regolarità le obbligazioni ivi assunte. In data 5 dicembre 2022, la Società in esecuzione di quanto convenuto nel suddetto accordo di ristrutturazione dei debiti, ha ceduto alla Regione Campania i propri crediti nei confronti dei Comuni utenti per l'importo complessivo di Euro 17.313.113,93 (atto di cessione del credito del 5 dicembre 2022 per Notar Roberto Orlando rep. 29195 racc.14220).



A seguito dell'operato perfezionamento di tale accordo si è proceduto nell'esercizio in corso alla compensazione dei debiti verso la Regione Campania con parte dei crediti vantati verso i Comuni di cui si è detto in nota integrativa.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS. N.231/01 E S.M.I.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi. La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare: reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, reati in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale. Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni che esimono della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati. Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("ODV"), organo monocratico in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento; l'ODV è composto da un professionista esterno. L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento. Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno in particolare: i) ha raccolto flussi informativi inerenti i principali processi e attività aziendali sensibili, svolgendo anche verifiche a campione su dati e documenti aziendali; ii) ha monitorato i sistemi di gestione della sicurezza e ambientale; iii) ha verificato le attività di formazione e informazione al personale; iv) ha vigilato sull'opportunità di aggiornamento del Modello. Infine ha proceduto alla verifica degli adeguamenti alle misure anti covid e connesse azioni di adempimento in merito, alle modalità lavoro dipendenti in *smart working*, ed ai controlli su finanziamenti ed altre misure di cui ai cd. Decreti Cura Italia e similari.

Il sistema regolamentare e le procedure di accreditamento

Nel corso del 2023, inoltre, a seguito all'adesione alla piattaforma **whistleblowing** Pa, si è proceduto all'implementazione sul sito aziendale del canale criptato che consente l'attività di segnalazione di illeciti o irregolarità commessi all'interno dell'Ente, tutelando la privacy delle persone che segnalino "violazioni di disposizioni normative nazionali o UE che ledano l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui siano venute a conoscenza". In aggiunta a ciò, si è proceduto alla nomina dei soggetti coinvolti nelle procedure suindicate.

Segnali di allarme (art. 3, comma 4, CCII)

La Società, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Come noto, il Codice della crisi prevede che le imprese si dotino di **adeguati assetti organizzativi** in grado di intercettare tempestivamente i "segnali" di premonitori della crisi.

In particolare, a decorrere dal luglio 2022 (come da modifiche operate dal D. Lgs 83/2022) tali assetti organizzativi devono poter:

- rilevare eventuali **squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario**, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di **continuità aziendale** almeno per i **12 mesi successivi** e rilevare i segnali di crisi

Di seguito si fornisce un breve riepilogo dei segnali di crisi codificati dall'**art. 3, comma 4**, del **Codice della Crisi**, rapportati alla situazione dell'Azienda:



a) DIPENDENTI

Debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 gg, almeno pari al 50% del totale delle retribuzioni medie mensili	ASSENZA DI ALERT
---	-------------------------

b) FORNITORI

Debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti	ASSENZA DI ALERT
---	-------------------------

c) BANCHE

Esposizioni nei confronti di Banche (o altri intermediari) scadute da più di 60 gg o per i quali da almeno 60 gg sia superato il limite degli affidamenti	ASSENZA DI ALERT
---	-------------------------

d) ENTI PUBBLICI QUALIFICATI

Una o più esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies *	ASSENZA DI ALERT
--	-------------------------

* Le esposizioni previste dall'art. 25-novies sono:

- 1) debiti INPS scaduti da oltre 90 giorni superiori al 30% di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di € 15.000,00
- 2) debiti IVA risultanti dalle LI.PE. superiori ad Euro 5.000,00
- 3) Debiti affidati per la riscossione, auto-dichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 giorni superiori ad Euro 500.00,00.

Nello specifico abbiamo anche provveduto a predisporre apposito budget e piano aziendale opportunamente rimodulato in ragione della prevedibile evoluzione del mercato in cui la società opera. Dall'analisi di questi documenti osserviamo che non vi sono elementi che richiedano particolari preoccupazioni.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La Vostra società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020),

Per quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, si attesta, che sui beni tuttora esistenti in patrimonio, non sono state effettuate rivalutazioni.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

